

PREGHIERA



S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 12 del 12 02 2022



VI^a Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete, perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo.

Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo.

Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete.

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi.

Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

(Lc 6,17.20-26)

Il presente delle Beatitudini

Il quadro introduttivo (Lc 6,17) è molto solenne e preciso: Gesù scende dalla montagna in un luogo pianeggiante e pronuncia il suo discorso circondato dai discepoli e dalla folla. Una folla venuta da ogni dove, persino dalle contrade pagane di Tiro e di Sidone. Il confronto con le beatitudini di Matteo



(5,3-12) ci offre il modo di notare tre particolarità proprie della narrazione lucana. Il tono di Luca, ad esempio è più personale di quello di Matteo, più rude e coinvolge direttamente l'ascoltatore («Beati voi poveri»). Inoltre Luca parla di poveri, di piangenti, di affamati, di perseguitati, e tralascia le precisazioni di Matteo (poveri nello spirito, affamati di giustizia). Infine Luca elenca tre guai, che imprimono al discorso un tono quanto mai drastico e radicale (6,24-26).

I profeti hanno descritto il tempo messianico come il tempo in cui Dio si sarebbe preso cura dei poveri, degli affamati, dei perseguitati. Gesù proclama che questo tempo è arrivato. Per i profeti le beatitudini erano al futuro, una speranza: «Verrà un tempo in cui i poveri saranno beati». Per Gesù è un presente: oggi i poveri sono beati.

La ragione è una sola, fondamentale: la gioia del Regno arrivato. È alla luce del Regno arrivato – Regno che ha capovolto i valori comuni – che si giustifica la paradossalità di queste parole di Gesù. Luca si accontenta di quattro beatitudini (Matteo ne ha invece il doppio): i poveri, i piangenti, gli affamati, i perseguitati.

Nella sua accezione teologica povero non significa semplicemente chi è privo di mezzi, ma indica la situazione del mendicante trascurato, povero accanto a gente ricca, deriso: i piangenti e gli affamati sono sostanzialmente una ripetizione dei poveri.

Più che a delle virtù (come invece Matteo) Luca sembra pensare a delle situazioni di fatto, cioè alla moltitudine dei poveri che non hanno cercato la loro povertà e tuttavia sono chiamati a viverla. La quarta (i perseguitati) è la beatitudine del discepolo, di colui che ha scelto di

seguire Gesù, trovandosi coinvolto nel suo destino di persecuzione. Da queste osservazioni emerge un severo giudizio sul mondo ricco: un giudizio che si rafforza se si leggono i quattro guai: «Guai a voi ricchi, guai a voi che siete sazi, guai a voi che ora ridete, guai a voi che ora siete applauditi». Nell'interesse della comunità per la quale scrive (Luca scrive per delle comunità che vivono in seno al mondo pagano, in città ricche di benessere) egli stigmatizza il mondo dei ricchi, dei gaudenti, degli arrivati, e lo giudica dall'alto delle esigenze di Gesù. O forse giudica anche alcuni compromessi mondani che la sua stessa comunità era tentata di fare.

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 12

Ore 8:00 *def.ti Fam. Bortolami.*
Ore 18:00 *def.ti Giroto Idelmino e Fam. - Roberto.*

+ Domenica 13 VI^a tempo ordinario

Ore 8:00 *def.ti Gianni - Arpalice - Giovanni - Maria - Giorgio - Pietro.*
Ore 10:00 *def.ti Pietro - Odilla.*

Lunedì 14 S. Valentino SS. Cirillo Metodio.

Ore 8:00 *def.ti Fam. Gazzabin.*

Martedì 15

Ore 8:00 *def.ti Fam. Tagliaro.*

Mercoledì 16

Ore 8:00 *def.te Enza - Edy - Adriana.*

Giovedì 17 Santi Sette Fondatori

Ore 8:00 *def.ti Diana - Tamara - Stefano.*

Venerdì 18

Ore 8:00 *def.ti Fam. Giugliardi.*

Sabato 19

Ore 8:00 *def.ti Fam. Breschigliaro.*
Ore 18:00 *def.to Giroto Idelmino e Fam. - def.ta Ledy.*

+ Domenica 20 VII^a tempo ordinario

Ore 8:00 *def.ti Arpalice - Giovanni.*
Ore 10:00 *def.ti Pietro - Odilla.*

COMUNICAZIONI

Sabato 12

- ore 15:00 Iniziazione Cristiana (quarto gruppo) con genitori e bambini.

Lunedì 14

- festa di San Valentino protettore dei bambini malati.
- ore 21:00 incontro gruppi: di Liturgia e Catechesi.

Martedì 15

- ore 21:00 preghiera gruppo mariano.

Mercoledì 16

- ore 21:00 incontro con il Consiglio per la gestione Economica.

Giovedì 17

- ore 20:30 Iniziazione Cristiana Gruppo 5°.

NB:

Resoconto economico:

- buste ni Natale distribuite 1000
- rientrate 136
- raccolto € 2.625,00

Giornata della vita - aiuto centro della vita:

- raccolti € 250,00

Grazie a quanti hanno contribuito.

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

<https://t.me/ParrocchiaMandriola>

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni

sabato e domenica